

Milioni di animali sono condannati a "vivere" così a causa delle nostre abitudini alimentari e degli interessi delle multinazionali.



Conigli

Sono stretti stretti in piccole gabbie di grigliato: quanto di più lontano dalle tane che si costruirebbero in natura. Sono animali timidi e paurosi e sono costretti alla luce ed ai rumori. Si sentono in continuo pericolo e non possono fuggire, anzi nemmeno girarsi su se stessi. Per loro non esiste nemmeno una direttiva che fissi le misure delle gabbie e il metodo d'allevamento, persino quella sugli allevamenti biologici li ha dimenticati.

Il continuo stress a cui sono sottoposti "obbliga" l'allevatore ad un uso continuo di antibiotici per mantenerli in vita ma per paura di "mucca pazza" molti si cibano di queste carni ad alto rischio di residui.

Ovaiole

E' una delle filiere più specializzate. La gallina è considerata solo in quanto produttrice di uova, non ha nulla a che fare con la gallina "da cortile" e nemmeno con la sua povera parente "da carne" per il sistema diverso d'allevamento.

Uno spazio in gabbia dove può solo mangiare e fare uova, il becco tagliato per non ferirsi e ferire le sue compagne, ritmi luce/buio alterati. Viene macellata a fine "carriera" a 2 anni.

E' nata in un'incubatrice insieme ad altre migliaia di pulcini, non ha mai visto la chiochia, è stata condannata a fare uova a vita, i suoi compagni maschi invece, sono stati subito "gettati via" e stritolati a fare farine animali o, ora dopo mucca pazza, direttamente inceneriti. La produzione è così efficiente che non può permettersi nemmeno di farli diventare polli da carne: la loro resa non è conveniente. In Europa vivono così 250 milioni di galline ovaiole.

